

IL CORRIERE DI PORTOSALVO



mensile a cura dei ragazzi del gruppo

ESCE L'ULTIMA DOMENICA DEL MESE

EDIZIONE SPECIALE *PASQUA 94*



*" LA LOTTA E' FINITA,
LA BATTAGLIA E' TERMINATA.
LA VITTORIA DELLA VITA
E' ARRIVATA.*

*IL CANTO TRIONFALE
HA GIA' AVUTO INIZIO:
ALLELUIA!*

*IL POTERE DELLA MORTE
HA FATTO IL SUO TEMPO
MA CRISTO HA DISPERSO
LE SUE LEGIONI;
CANTIAMO UN ESPLOSIONE
DI SANTA GIOIA:
ALLELUIA!*

*I TRE GIORNI DI DOLORE
SONO PASSATI RAPIDAMENTE:
EGLI RISORGE
GLORIOSO DALLA MORTE;
SIA GLORIA AL NOSTRO
SIGNORE RISORTO:
ALLELUIA! "*

(inno latino del XII secolo)

I GIOVANI DEL GRUPPO SHALOM
AUGURANO A TUTTI UNA SERENA E
SANTA PASQUA

PASQUA DI RESURREZIONE

di Don Filippo Caputo

"Gesù e' messo a morte per i nostri peccati ed e' risuscitato per la nostra giustificazione" (Rm 4, 25).

La Pasqua e' la manifestazione dell'amore infinito del Padre per l'uomo che nel Suo Figlio Unigenito "assume su di se' la miseria umana, il peccato e la condanna", Dio lo tratto' da peccato in nostro favore fino a diventare per noi "maledizione", perche' tutti potessimo essere riconciliati con Dio in virtu' della morte del Figlio Suo. La Resurrezione di Gesù che vince la morte, fa sbocciare nel cuore di ogni uomo che vuole, l'energia della vita divina, cioe' "lo spirito da figli adottivi per mezzo del quale gridiamo: abba', Padre" (Rm 8, 15) e ci apre il nuovo cammino da vivere nella fede del Figlio di Dio, che ci ha amati e ha dato se stesso per noi. Lo scenario del mondo che ogni giorno ci presenta : massacri e violenza nei Balcani; contrapposizioni e scontri violenti di etnie nel continente africano; popolazioni minacciate dalla fame, dalla miseria e dalle malattie; pressioni dei movimenti fondamentalisti islamici che premono sull'equilibrio interno dei loro governi; la

nostra nazione, provata duramente dalla delinquenza organizzata, e dalla microcriminalita' e nauseata perche' e' vista tradita da certi elementi corrotti della classe politica dirigenziale e imprenditoriale che hanno anteposto al bene comune l'interesse personale; lo smarrimento per la crisi economica e il dilagare della disoccupazione del nostro paese e del mondo intero, e' frutto del rifiuto di percorrere il cammino dell'onesta', dell'altruismo, dello

spirito di servizio tracciato da Gesù il quale ha detto che chi e' il piu' grande si faccia servitore di tutti. Ogni societa' senza Dio, infatti, riscopre con amarezza l'assurda' della vicenda umana, che anemizzata dell'amore di Dio sfocia nell'amore acquisendo cosi' le connotazioni dell'egoismo, dell'edonismo, dello sfruttamento e del predominio dei piu' forti sui piu' deboli. Cristo Risorto vincitore di tutti i limiti

umani, trionfatore di ogni forma di morte, in questo particolare momento storico carico di speranze quanto di tensioni e di incognite, ci invita ad abbandonare la paura, ci infonde la speranza che con lui possiamo essere costruttori dei cieli nuovi e delle terre nuove, e ci chiama a rendere attuale ed efficace la potenza della sua Resurrezione nel cosmo e nel cuore di ogni uomo. Nella luce e nella gioia della Santa Pasqua, rivolgiamo la nostra preghiera a Cristo Risorto perche' ricolmi del suo amore il cuore di tutti gli uomini per costruire la civilta' dell'amore.



IL MISTERIOSO COMPAGNO DI VIAGGIO

a cura del Gruppo Shalom.

Due dei seguaci di Gesu' non erano affatto al corrente del lieto evento della Pasqua, quando, quella domenica pomeriggio, lasciarono Gerusalemme, come ci dice il Vangelo di Luca. Andavano a Emmaus, un villaggio a due ore di cammino dalla citta'. Durante il percorso, parlarono dei terribili eventi verificatisi nella settimana precedente. "Avevo grandi speranze, tanto grandi!", disse Cleopa per l'ennesima volta. "Ero sicuro che Gesu' fosse il Messia di Dio, venuto a salvarci e a riscattarci". "Si" disse il compagno, "ma avevamo torto". Ormai e' morto da tre giorni, e quindi i nostri sogni sono ormai svaniti. Erano cosi' angustati da non accorgersi quasi dei passi di un altro viaggiatore che si avvicina. Ma quando fu loro vicino, egli rallento' per accostarsi a loro. "Sembrare molto tristi", comincio' con voce amichevole "che cosa e' successo?". "Vuoi dire che non hai saputo cosa e' successo a Gerusalemme?", gli chiesero. E poi raccontarono la loro storia. Con loro grande sorpresa egli, non condivise il loro disappunto. "Che sciocchi siete!", disse. "Non credete alla parola dei profeti?". Poi lo straniero ricordo' loro un passo dell'Antico Testamento e di un altro ancora che parlava di un Messia che avrebbe sofferto e sarebbe morto e risuscitato a nuova vita. Ed e' cosi' che avrebbe salvato il popolo ebraico e l'intera umanita'. Il tempo trascorreva mentre lo straniero parlava e, sopraggiunta la notte, essi giunsero sulla soglia della loro dimora. "Entra", lo pregarono, e lo straniero si unì a loro per consumare la cena. Nel prendere il pane, ringrazio' Dio e lo spezzo' con loro, ed essi lo riconobbero. Il loro compagno sconosciuto era Gesu', risuscitato da morte! Si guardarono l'un l'altro con stupore e gioia, ma



quando si voltarono per parlare con Gesu', egli se n'era andato. Tutta la stanchezza scomparve e tornarono di corsa a Gerusalemme, per divulgare quella stupenda apparizione e per partecipare la buona notizia a quanti credettero in Gesu' Cristo ora risorto.

CONVERSAZIONE SULLA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA

di Rosaria

Noi e gli altri nella luce di Dio siamo giovani cattolici, la nostra fede non ci insegna solo a stare in pace con Dio, ma anche a saper vivere bene la nostra vita in mezzo agli altri. Noi giovani cattolici ci distinguiamo da quelli che non sono credenti perché siamo sicuri di tre cose che Gesù ci ha insegnato: 1) veniamo tutti dallo stesso Padre Celeste. 2) Siamo tutti uniti nella stessa chiesa. 3) Andiamo tutti verso la stessa Patria Eterna. Dobbiamo sapere che ai tempi di Gesù il mondo era quasi sempre in guerra: popolo contro popolo, tribù contro tribù, famiglia contro famiglia. Fu proprio in quel mondo che Gesù disse le sue verità nuove e rinnovatrici: "QUANDO PREGATE, DITE COSÌ: PADRE NOSTRO CHE SEI NEI CIELI..." "IL PADRE VOSTRO CHE È NEI CIELI FA SORGERE IL SUO SOLE SUI BUONI E SUI CATTIVI, E FA PIOVERE SUI GIUSTI E SUGLI INGIUSTI" (matteo 5, 45). Le parole di Gesù oggi ci sembrano abituati a sentirle, anche se applicarle alle nostre azioni. anche oggi, queste parole perché ci dicono; tutti gli Dio è padre di tutti gli sono uguali davanti a Dio, razza o di classe sociale. una persona umana, offende nell'insegnarci ad essere Egli infatti volle fondare una ma visibile, per tutti gli un nome: La sua Chiesa, società. Le nomino pure un capo: il Sommo Partecipe. La gente che non capiva, pensava piuttosto che Gesù volesse fondare un regno di tipo politico. Gesù invece spiega che il suo regno è spirituale e per tutti i popoli del mondo, non dovrà durare per qualche tempo, ma fino alla fine del mondo. In questo regno spirituale in questa nuova società che è la Chiesa c'è una legge nuova: la carità di Cristo. Ci deve essere carità da parte nostra verso tutti gli uomini, siamo tutti chiamati a raggiungere la stessa Patria Eterna. La vita terrena è quindi preparazione alla vita eterna. Il traguardo della vita eterna toglie da noi gli stimoli dell'odio, dell'aggressione, dell'ingusto e rende praticamente possibile una pacifica e felice convivenza nella società terrena. Solo la trasformazione interiore dell'individuo è la premessa per il miglioramento di ogni tipo di vita sociale. Cominciamo da un esame umile e sincero della nostra vita per vedere cosa c'è in noi che sia contrario alle virtù sociali Cristiane: maleducati nel parlare, volgari nella condotta, pigri nel lavoro, scortesi nel rispondere, invidiosi, vendicativi, egoisti. Anche andare in giro poco puliti e disordinati è un mancanza di rispetto verso gli altri. Siamo, giovani aperti nell'accogliere l'insegnamento di Gesù che deve trasformare la nostra vita nei rapporti con gli altri. Il "comandamento nuovo" di Gesù esiste anche per noi.



naturali perché siamo poi ci dimentichiamo di Ma ai tempi di Gesù ed sono rivoluzionarie, uomini vengono da Dio, uomini, tutti gli uomini senza distinzione di Tutto quello che offende Dio. Gesù ci spinge più buoni col prossimo, sua società spirituale, uomini. Le diede anche che dal greco vuol dire

IL PROSSIMO NUMERO DEL CORRIERE DI PORTOSALVO SARA' IN DISTRIBUZIONE DOMENICA 1° MAGGIO